

REGIONE BASILICATA



COMUNE di POMARICO

(Provincia di Matera)

LAVORI DI SISTEMAZIONE GEOTECNICA DELLE AREE IN FRANA A VALLE DI CORSO VITTORIO EMANUELE NEL COMUNE DI POMARICO

(D.P.C.M. del 09/04/2021 di ripartizione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale per l'anno 2019)

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

Progettazione e Direzione Lavori

Ing. Maurizio DE VINCENZI

Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e progettazione:

Ing. Donato Vito PETRALLA

Consulenza geologica:

Dott. Geol. Michele Colasurdo

Responsabile Unico del Procedimento:

Geom. Michele CAVALIERI

2.7

codice elaborato

A

revisione

1:25000

scala

Ottobre 2023

data

-

aggiornam. e/o revisione

C008/2022

commessa

Titolo elaborato:

INQUADRAMENTO TERRITORIALE E VALUTAZIONI AMBIENTALI

**STRALCIO DELLA CARTA CON DELIMITAZIONE DELLE AREE S.I.C./Z.S.C. E Z.P.S.
"NATURA 2000" CON INDICAZIONE DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO E
VERIFICA DI COMPATIBILITÀ**

-	-	-	-	-	-
A	Emissione	Ottobre 2023	Ing. M. Latino	Ing. A. D'Alessio	Ing. M. De Vincenzi
revisione	descrizione	data	redazione	verifica	validazione



Studio Tecnico
Ing. Maurizio De Vincenzi
Servizi Tecnici di Ingegneria

Via Libero Testa n. 53/A - 86170 Isernia - Tel. 0865403434 - Fax. 0865415012
ing.devincenzi.maurizio@gmail.com - C.F. DVN MRZ 63L17 E335E - P.I.V.A. 00347180945



Azienda certificata ISO 9001:2015 - N° 2680
Azienda certificata ISO 14001:2015 - N° 2681
Azienda certificata ISO 45001:2018 - N° 3144

Certificazione della figura professionale
dell'Ecoprogettista (ECOPRG) N°AEP047

VERIFICA DI COMPATIBILITA' DELL'INTERVENTO RISPETTO AI SITI DI INTERESSE COMUNITARIO/ZONE DI SPECIALE CONSERVAZIONE E ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE - NATURA 2000

La presente relazione assume la finalità di fornire i necessari elementi per verificare la compatibilità degli interventi previsti nel progetto definitivo - esecutivo dei lavori di "Sistemazione geotecnica delle aree in frana a valle di Corso Vittorio Emanuele nel Comune di Pomarico", in Provincia di Matera, rispetto alla presenza di Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.), Zone di Speciale Conservazione (Z.S.C.) e Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) della rete Natura 2000 nelle aree di intervento.

La Stazione appaltante delle opere è costituita dall'Amministrazione Comunale di Pomarico, mentre, il Soggetto finanziatore è rappresentato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, che, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 09/04/2021, ha assegnato, in favore della predetta Amministrazione, il contributo di Euro 2.568.241,20 a valere sulla quota dell'otto per mille dell'Irpef devoluta alla diretta gestione statale per l'anno 2019.

L'intervento interessa il versante occidentale del Centro Abitato del Comune di Pomarico, e, nello specifico, il settore localizzato a valle di Corso Garibaldi e Corso Vittorio Emanuele, prospiciente il Palazzo Marchesale "Donnaperna", dove sono presenti, in affioramento e nel sub - strato, formazioni sabbiose e limo - sabbiose e risulta coinvolto in rilevanti processi gravitativi, con chiari indizi di dinamicità, che procurano azioni di danneggiamento ed ammaloramento delle preesistenze antropiche, e, soprattutto, originano danneggiamenti agli edifici civili ed alle loro pertinenze, nonché, alla viabilità di servizio, ed inducono palesi condizioni di pregiudizio per la sicurezza della popolazione.

Le fenomenologie innanzi menzionate, sono, peraltro, contraddistinte da un'evoluzione storica con caratteristiche di

riproposizione ciclica delle evenienze di instabilità geotecnica, in condizioni di accelerazione e riattivazione delle dinamiche franose, associate, prevalentemente, ad eventi metereologici intensi.

Le manifestazioni più recenti si sono avute nei giorni dal 24 al 29 gennaio del 2019 e, come rappresentato nell'elaborato di progetto n. 4.1.1, recante "Planimetria dello stato di fatto", hanno provocato la rottura definitiva della sezione del versante occidentale del Centro Abitato del Comune di Pomarico adiacente le aree di attenzione progettuale, con il crollo e la rovina di numerose abitazioni, in maniera tale da richiedere, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 225 del 24/02/1992 e s.m.i., l'adozione, da parte del Consiglio dei Ministri, dello stato di emergenza, avutasi con Deliberazione in data 14/02/2019.

Nei siti di interesse, peraltro, sono stati già realizzati, in passato, interventi di stabilizzazione geomeccanica, che, tuttavia, sono risultati insufficienti a fronteggiare i dissesti.

Le previsioni del progetto definitivo - esecutivo in essere, come indicato nei suoi elaborati tecnici, afferiscono, pertanto, opere di ingegneria geotecnica finalizzate al consolidamento del pendio pregiudicato dai cinematismi dovuti ad impropri movimenti del suolo, e, sostanzialmente consistono in un sistema di drenaggio profondo "a gravità" delle acque di saturazione delle formazioni in affioramento e di sub - strato ad alta permeabilità primaria, articolato in una raggiera di dreni sub - orizzontali convergenti in pozzi di raccolta.

I pozzi, in numero di quattro, disposti a valle dei fabbricati di Corso Garibaldi e Corso Vittorio Emanuele sono conformati da una corona di pali trivellati "di grande diametro" in calcestruzzo armato in opera e sono vincolati alla pendice con tiranti di ancoraggio di "tipo attivo" posti sul cordolo di testata.

I dreni profondi sub - orizzontali, invece, sono preordinati su due file alle rispettive profondità minime dal piano campagna indicate negli elaborati grafici di progetto (sezioni di progetto - elaborati n. 4.4.3,

n. 4.4.4, n. 4.4.6 e n. 4.4.7) in modo da confinare le superfici piezometriche alle quote prestabilite e stabilizzarne l'escursione.

L'intervento, poi, è completato dal rifacimento della rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche di Via Europa, che, all'attualità, ruscellano incontrollate sul versante, e della pavimentazione in conglomerato bituminoso, nonché, dall'implementazione di un sistema di monitoraggio per la verifica, in continuo e da remoto, dell'efficacia delle opere eseguite ed il controllo della loro funzionalità e durabilità nel tempo, da allestire, in ogni caso, in uno stralcio successivo tramite le economie d'asta.

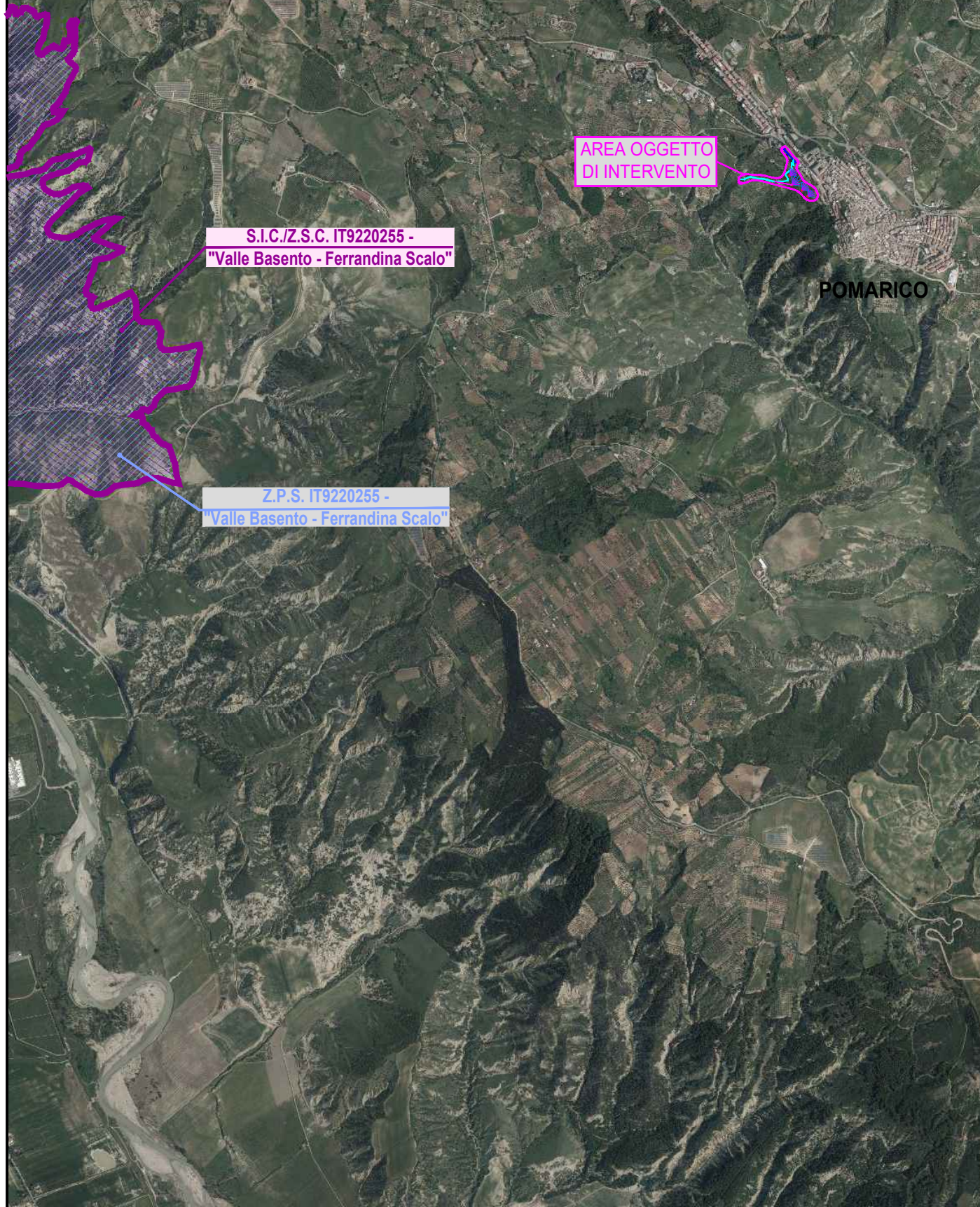
La Zona di Speciale Conservazione (Z.S.C.) nonché Zona di Protezione Speciale (Z.P.S.) della rete Natura 2000 presente nelle aree circostanti a quella di intervento è quella denominata "Valle Basento - Ferrandina Scala", caratterizzata dal codice di riferimento IT9220255.

Le aree di attenzione ricadono all'esterno della predetta Zona di Speciale Conservazione (Z.S.C.) e Zona di Protezione Speciale (Z.P.S.) della rete Natura 2000, come desumibile dallo stralcio della carta con le relative delimitazioni, allegata in appendice alla presente relazione.

Gli interventi previsti nel presente progetto definitivo - esecutivo, pertanto, non sono soggetti alla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale prevista dall'art. n. 6 del D.P.R. n. 120 del 12/03/2003, (G.U. n. 124 del 30 maggio 2003), che ha sostituito l'art. n. 5 del D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, che recepiva, nella normativa di settore nazionale le direttive europee "Habitat" ed "Uccelli".

Le opere di progetto, inoltre, non risultano comprese tra quelle indicate negli allegati A e B della Legge Regionale n. 47 del 14/12/1998, e, quindi, non sono soggette né a valutazione di impatto ambientale né a procedura di "screening".

**Stralcio della carta con delimitazione delle aree S.I.C./Z.S.C. e
Z.P.S. "Natura 2000" con indicazione dell'area di intervento**
- Scala 1:25.000 -



**S.I.C./Z.S.C. IT9220255 -
"Valle Basento - Ferrandina Scalo"**

**Z.P.S. IT9220255 -
"Valle Basento - Ferrandina Scalo"**

**AREA OGGETTO
DI INTERVENTO**

POMARICO